



Il Consiglio Federale abolisce le comproprietà. Ferrigno: “Il problema è economico”

Descrizione

Con una decisione destinata a fare discutere il **Consiglio Federale** ha abrogato l'istituto delle compartecipazioni tra società: la decisione presa dall'organismo che si è riunito a Roma, è stata annunciata dal presidente della Figc **Giancarlo Abete**, nella conferenza stampa di chiusura dei lavori.



Dal Consiglio Federale arriva un definitivo
alt alle compartecipazioni

Dalla prossima finestra di mercato, quindi, non sarà più possibile acquistare giocatori in comproprietà: *“Resta la possibilità di rinnovare di un anno quelle ancora in essere, ma l'istituto viene meno e rimane in piedi fino ad esaurimento – ha specificato Abete – Molte volte sono state sollevate questioni a livello di opinione pubblica e problematiche fiscali e si era evidenziata l'atipicità di questo istituto sul versante normativo europeo e anche su quello fiscale – ha chiarito ancora il presidente federale – Sappiamo che non tutte le società erano favorevoli, anche se la maggioranza era d'accordo. Abbiamo pensato di abrogare questo istituto direttamente, anche se il presidente Lotito ha evidenziato che la posizione della Lega di A non era univoca. Non è stata una proposta della Lega, ma è una proposta diretta da parte della Figc. Nei prossimi mesi appronteremo anche un censimento della situazione in essere”.*



U... per il calcio italiano, che si adegua alla volontà della **Uefa** ed a quanto avevano già fatto in **Italia**. Da anni peraltro il **Fisco** italiano aveva sollevato dubbi sulla legittimità di... prossima finestra di mercato quindi non sarà più possibile stipulare comproprietà, ferma restando però una norma transitoria che allunga di una stagione, la 2014/2015 appunto, i contratti già in essere.

Il direttore sportivo del Messina Fabrizio Ferrigno

Image not found or type unknown

Il direttore sportivo del Messina Fabrizio Ferrigno

Sull'argomento abbiamo ascoltato il direttore sportivo del Messina **Fabrizio Ferrigno**: *“Questo istituto esisteva ormai soltanto in Italia mentre nelle altre nazioni era già stato abolito. Lo scopo è quello di favorire altre formule, come il prestito oneroso, anche se sinceramente di soldi in giro ce ne sono davvero pochi. Consentitemi di dire che a mio avviso la priorità del calcio italiano non era certo questa e che il problema è principalmente di natura economica”*.

L'abolizione delle compartecipazioni potrebbe rappresentare una grana soprattutto per i grandi club, che in questo giravano decine di atleti di loro proprietà a formazioni di serie minori. In fondo anche la società di **Lo Monaco** aveva sfruttato lo strumento per ottenere **Lagomarsini** dal **Genoa** e **Pepe** dal **Chievo Verona**: *“Questi contratti servono e servono soprattutto alle grandi squadre – aggiunge Ferrigno – che cedevano metà del cartellino dei loro giovani principalmente per farli maturare. Il Messina invece non ha questo problema. Questa decisione improvvisa non mi stupisce né mi spaventa comunque: basti pensare che un anno fa abbiamo iniziato il campionato senza sapere nulla di preciso sull'età media, sugli over e sugli under”*.

Categoria

1. Lega Pro

Data di creazione

27 Maggio 2014

Autore

fstraface